#Fareweb news

Newsletter trimestrale a cura di Netdesign

Numero 2 / giugno 2015

IL CAPITALE 2.0

#COMUNICAZIONE p. 9

#SICUREZZA

La sicurezza "senza fili" p.5

#OPPORTUNITÀ

È in arrivo l'era dell'E-Book p.13

#INFOGRAFICHE

Turismo 2.0 l'esperienza condivisa p.16

La splendida piazzetta di Marzamemi coi suoi tipici locali
Sicily - SR

" Il mondo liquido è continuamente assetato di informazioni tanto che, la ricerca online, è diventata paragonabile al nostro sorridere o mangiare, ed i risultati prodotti dalle ricerche condizionano sempre di più le scelte delle persone "

Incentivi per la digitalizzazione

Da pochi mesi operativo, il fondo per il ***Bonus fiscale turistico*** *è un'ottima occasione per investire ed innovarsi digitalmente.*

Entrato ufficialmente in vigore a Luglio del 2014, il decreto **ARTBONUS E TURISMO** promosso dal **MiBACT** (*Ministero dei beni culturali e del turismo*), operativo nei primi mesi del 2015, ha lo scopo di supportare gli operatori turistici nella sfida alla costante innovazione digitale.

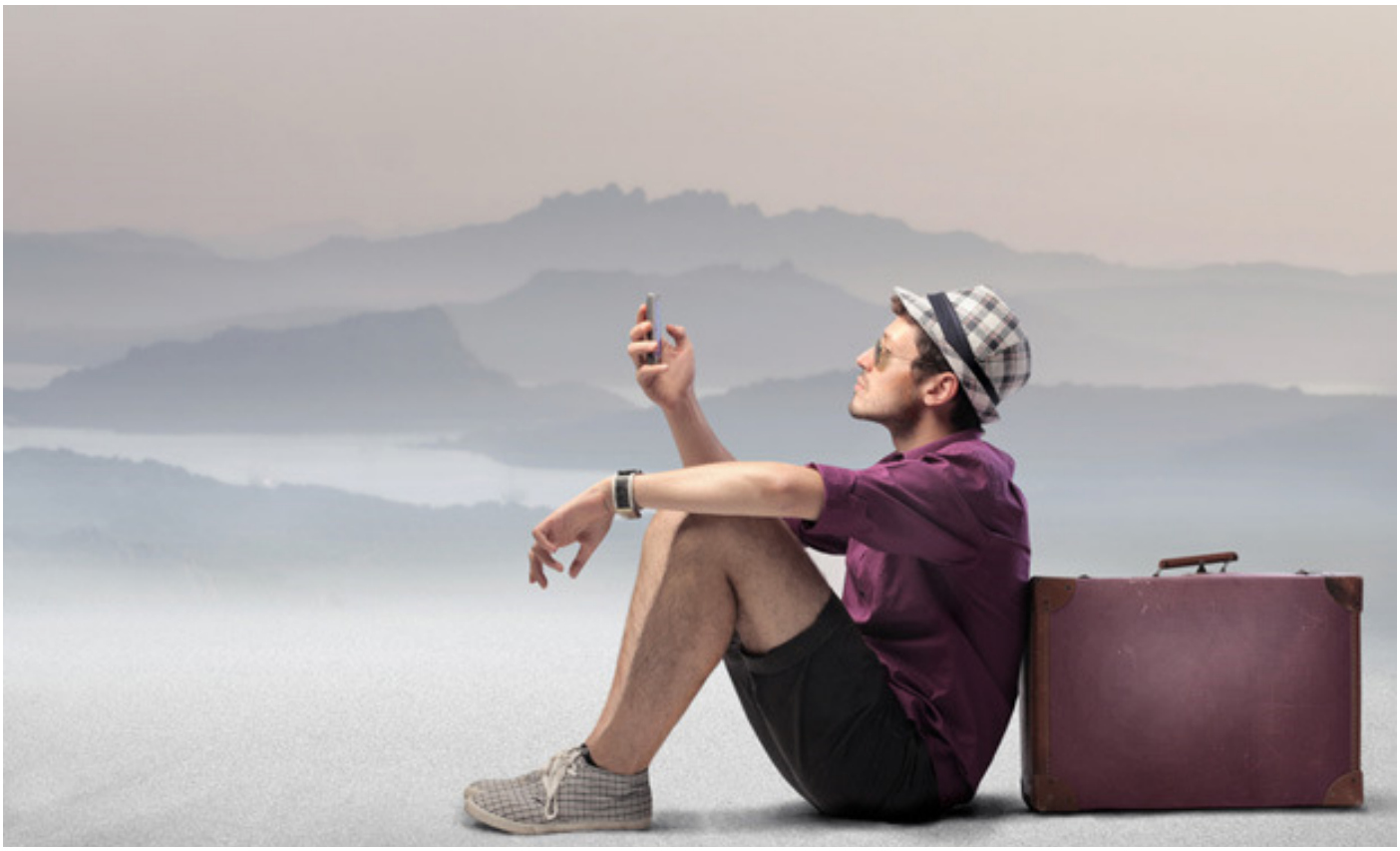
L' innovazione investe sempre più aspetti dello stile di vita di una persona e anche il modo e gli strumenti con cui organizzare il proprio viaggio o più semplicemente le proprie vacanze estive, stanno cambiando quotidianamente.

Anche il turista sta cambiando. È proprio così! Secondo alcuni dati pubblicati nel 2014 da *Tourism-review.com* ben il 53% degli utenti web non prenoterebbe un alloggio (o sceglierebbe un locale) se privo di recensioni su TripAdvisor.com, mentre il 23% dei turisti (quasi 1 su 4) utilizza attivamente i **Social Media per informarsi** prima di prenotare un albergo o un Bed & Breakfast online.

Il mondo liquido è continuamente assetato di informazioni tanto che, la ricerca online, è diventata paragonabile al nostro sorridere o mangiare, ed i risultati prodotti dalle ricerche condizionano sempre di più le scelte delle persone.

Per questa ragione occorre **stare al passo coi tempi** ed attrezzarsi di un'ottima Web Agency e di consulenti informatici preparati, che siano in grado di mantenere alta la reputazione aziendale sul web, rendendo operativa e profittevole la *propria presenza sul web* sotto tutti gli aspetti del digitale: dal sito web al social media marketing, dall'indicizzazione organica (SEO) alla pianificazione di campagne di Web Marketing mirate.

Il sito web ed il digitale rappresentano a pieno titolo una **parte dei capitali** di una impresa, il suo "CAPITALE 2.0" una parte dei cosiddetti capitali intellettuali, intangibili costituiti da una materia molto superiore al denaro, perché capaci di generare vantaggi collaterali come ad esempio la *"fiducia"* o più semplicemente nuovi *"contatti coltivabili"*.



Inizia oggi stesso ad investire sul digitale, puoi farlo anche a costo zero rispondendo alle seguenti domande:

- ✅ Possiedi già un account TripAdvisor?
- ✅ Controlli regolarmente i commenti ed interagisci con gli utenti?
- ✅ Hai già una Pagina Facebook? Oppure solo un profilo?
- ✅ Il tuo sito web è aggiornato con le ultime novità ed attività in azienda?
- ✅ Il tuo sito funziona su dispositivi, come lo smartphone?

Lavori nel mondo del turismo?

Accedi al Bonus Fiscale previsto dal Ministero per la digitalizzazione del settore turistico

REGISTRATI SUL SITO E OTTIENI IL 30% DI SCONTO SU TUTTI I PRODOTTI PER DIGITALIZZARE LA TUA IMPRESA

PER MAGGIORI INFORMAZIONI VAI SU

turismo.incentivi-fiscali.it

#SICUREZZA SUL WEB

" Molti gestori decidono di lasciare "aperta" la propria rete ed altri di utilizzare credenziali singole da condividere con tutti gli utenti. Tali pratiche vanno certamente evitate e si consiglia di optare per soluzioni come Captive Portal per una maggiore sicurezza"

La sicurezza "senza fili"

Standardizzato nella seconda metà degli anni 90, il Wifi è diventato in pochi anni una presenza irrinunciabile in tutti gli ambienti casalinghi, lavorativi e pubblici.
A questo punto è giusto chiedersi Quanto è sicuro?

Era il 1999 quando prese piede la WiFi alliance, un consorzio di imprese operanti nel settore dell'Information Technology che si poneva come obiettivo quello di produrre dei protocolli standard di comunicazione senza fili in grado di essere interoperabili tra produttori differenti.

In sedici anni, il wifi ha preso piede con molta facilità, aiutato da un mercato in continua ascesa, quello di Internet, dell'Adsl e negli ultimi anni del 3G, 4G e dei Wisp, tanto che oggi si trovano dispositivi Wifi praticamente ovunque, con lo scopo di aiutare la rete internet a diventare veramente ubiqua.

Ma quanto è sicura una rete Wifi?
La sicurezza del protocollo è stata sin dall'inizio una priorità della Wifi Alliance tanto che, negli anni sono state rilasciate sempre nuove specifiche del protocollo con l'intento di limitare le falle di sicurezza scoperte nelle versioni precedenti.

La prima versione del protocollo IEEE802.11 includeva il WEP (Wired Equivalent Privacy) che si occupava della crittografia delle trasmissioni radio impedendo l'accesso agli utenti non autorizzati. Tuttavia nel 2011, un gruppo di informatici ha pubblicato un documento che dimostrava le notevoli

#SICUREZZA SUL WEB

insicurezze del protocollo WEP aprendo la strada ad innumerevoli applicativi per "crackare" le reti Wifi (come Ad. Es. Airsnort e Wepcrack).

Ci vollero circa due anni perché il Wifi guadagnasse una nuova e completamente rivisitata versione temporanea del protocollo, il cosìdetto WPA, successivamente migliorato e reso "stabile" sotto il nome di WPA2.

Il WPA2 è ormai incluso nella stragrande maggioranza dei dispositivi Wifi, tuttavia alcune apparecchiature ancora in funzione, se più vecchie di 5 anni, o se configurate da personale non esperto, potrebbero essere configurate all'utilizzo del WEP piuttosto che alla versione evoluta WPA2.

Lo scopo di questo articolo è quello di migliorare la propria rete wi-fi.

E allora come migliorare la sicurezza del proprio Wi-fi?

Modificare il proprio router

Molti router (di consumo e non) vengono commercializzati con configurazioni di fabbrica che non garantiscono il massimo della sicurezza perchè, molto spesso tali configurazioni (come username e password) vengono impostate su valori "deboli" (come admin:admin) per esigenze esperenziali ed offrire agli acquirenti la possibilità di avere una rete senza fili "plug & play".

Tuttavia, per rendere la propria rete senza fili più sicura e più complessa da decriptare, è buona pratica apportare alcune modifiche al proprio router.

NOTA: Ogni produttore di dispositivi wireless installa le proprie interfacce di configurazione, per questa ragione è un pò difficile guidare l'utente passo dopo passo negli step da effettuare per portare a termine la configurazione nel proprio router.

Per i dettagli sull'installazione di una rete wi-fi si rimanda ai **manuali forniti dal produttore** del vostro dispositivo.

1° PASSO:
Disabilita l'accesso remoto

Parecchi router prevedono la possibilità di accedere alla configurazione dall'indirizzo IP pubblico e raggiungibile da qualsiasi dispositivo connesso alla rete Internet.

Esistono persino dei robots informatici che, andando alla ricerca di router malconfigurati presenti in rete, hanno lo specifico intento di violare i dispositivi informatici dei malcapitati.

Per limitare il danno è dunque consigliabile disabilitare l'accesso remoto, accedendo al pannello di configurazione del proprio router (generalmente http://192.168.0.1 o http://192.168.1.1). Molto spesso tali configurazioni si trovano sotto le voci "Sicurezza" o "Accesso".

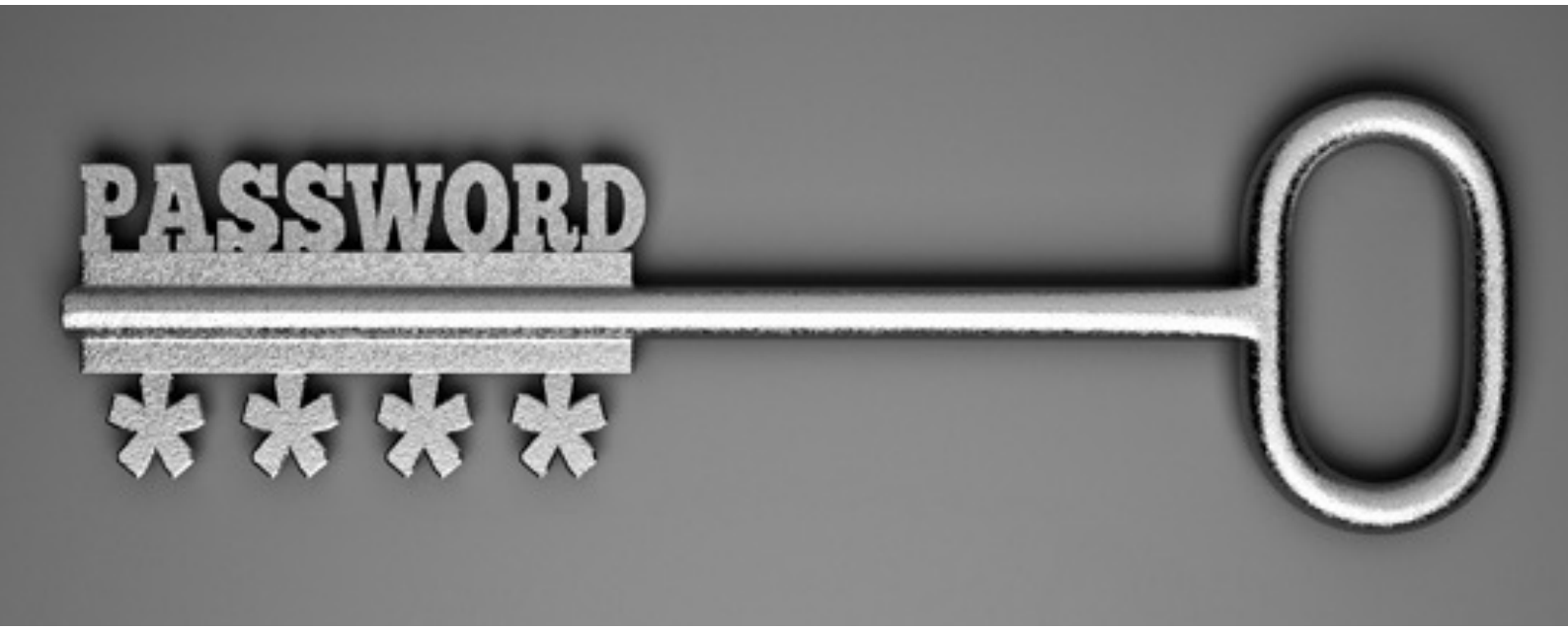
#SICUREZZA SUL WEB

2° PASSO:
Cambia le credenziali di accesso di fabbrica

La stragrande maggioranza dei router in commercio sono configurati per accettare l'accesso dell'utente con username "admin" e password "admin".

Tali credenziali sono indubbiamente deboli e verrebbero provate da chiunque abbia anche solo la curiosità di accedere al vostro router (magari per dirvi di sostituirle).

L'ideale sarebbe modificare sia il nome utente che la password ma vi suggeriamo di modificare quantomeno la password scegliendo caretteri minuscoli e maiuscoli, oltre a numeri.
Molto importante è la lunghezza, ovviamente, più una password è lunga più sarà difficile da decifrare.



3° PASSO:
Scegli la sicurezza WPA2 ed evita il WEP

Come anticipato all'inizio dell'articolo, esistono più protocolli di sicurezza per la propria rete Wifi, ed è dimostrato che il vecchio protocollo WEP sia debole e facilmente violabile, in altre parole è inutile.

Andate dunque alla ricerca delle impostazioni di sicurezza sul Wifi del vostro router e scegliete WPA2 come tipo di cifratura o sicurezza, che consente una protezione maggiore.

Generalmente, tali impostazioni si trovano nella sezione "Wireless", "Configurazione Wifi" o "Sicurezza".
Tra le altre cose ricorda di disabilitare UPnP che è famoso per essere davvero pericoloso perché permette un semplice accesso alla configurazione del tuo router.

Ecco alcuni semplici consigli per il tuo wi-fi! Buona navigazione da Netdesign.

#SICUREZZA SUL WEB

4° ED ULTIMO PASSO:

Permettere l'accesso clienti al Wifi in tutta sicurezza

Molte attività, specialmente se operanti nel settori HO.RE.CA. come alberghi, ristoranti, bar e pub, manifestano l'esigenza di offrire gratuitamente l'accesso Wifi ai propri clienti, nell'intento di permettere la navigazione gratuita dal proprio locale, o dalla propria stanza d'albergo.

Molti gestori decidono così di lasciare "aperta" la propria rete ed altri di utilizzare credenziali singole da condividere con tutti gli utenti.
Tali pratiche vanno certamente evitate e si consiglia di optare per soluzioni come Captive Portal per una maggiore sicurezza.

Se lavori nel mondo del turismo, puoi approfittare degli incentivi fiscali del bonus turismo per rinnovare il tuo impianto Wifi e, perché no, per migliorare anche la tua presenza sul web.

VAI SU
turismo.incentivi-fiscali.it

Lavori nel mondo del turismo?

Accedi al **Bonus Fiscale** per digitalizzare la tua attività

#COMUNIC-
AZIONE

" Avete mai analizzato o fatto analizzare a specialisti le statistiche sulle visite del vostro sito web?
Avete mai gestito una campagna pubblicitaria online?
Avete mai installato sul sito web un sondaggio invitando i vostri contatti a prenderne parte? "

Il Capitale 2.0

E' il capitale intellettuale la forza dominante,
l'elemento più ambito della nuova era.
Nella new economy sono le idee, i concetti,
le immagini – non le cose –
i componenti fondanti del valore."
JEREMY RIFKIN

Il valore di un'Impresa è determinato dal capitale di cui essa dispone, composto dall'insieme dei patrimoni tangibili e di quelli intangibili. I primi includono i beni fisici (mobili ed immobili) mentre i secondi rappresentano le competenze umane, il know how, l'efficienza della gestione, il brand e la natura del rapporto coi propri clienti.

Nell'economia globalizzata, a quasi un ventennio dalla nascita della New Economy, sono le idee e più in generale il capitale intellettuale una buona parte del valore di un'impresa: **sono le persone, il loro bagaglio culturale, ciò che sanno fare ad essere considerati uno dei capitali più importanti di un'organizzazione.**

La conoscenza e la sua gestione efficiente possono determinare il successo di un'attività imprenditoriale e in alcuni casi possono addirittura esserne il *core business*.

lo dimostrano gli innumerevoli progetti, bandi e contest realizzati per finanziare idee di startup innovative: le organizzazioni che finanziano si aspettano moltissimo dai giovani brillanti che vogliono avviare una startup proprio perché hanno menti allenate e predisposte alla generazione di idee rivoluzionarie, potendo di fatto contare su un proficuo capitale intellettuale.

#COMUNIC-AZIONE

È così che vediamo nascere quotidianamente sempre nuove imprese orientate al digitale e all'innovazione, che propongono nuove idee, stili di vita o più semplicemente nuovi approcci a problemi esistenti.

Un esempio: il trekking

Dieci anni fa non avremmo potuto analizzare con precisione l'itinerario che abbiamo seguito durante la nostra attività di trekking, oggi invece possiamo ripercorrerlo facilmente, centimetro per centimetro, analizzando anche le altitudini, le condizioni atmosferiche, i suoni ambientali, la durata, il numero di passi e la frequenza cardiaca, oltre ad una stima delle calorie bruciate.

Il tutto con uno smartphone abbastanza economico. Vi sembra poco?
Tutto questo si chiama Big Data.

Il "Dato è tratto"

È possibile imparare qualcosa dal mondo innovativo tanto affine ai Big Data? Cosa imparare dalle StartUp? Come gestire al meglio il capitale intellettuale e la conoscenza digitale investendo sulla propria piccola o media impresa?

Big data, Cloud Computing e Business Intelligence

Il pianeta intelligente non è una utopia ma una realtà concreta, ed ogni giorno, migliaia di organizzazioni, sfruttano i dati generati dai loro processi per acquisire un'ampia conoscenza dell'ecosistema in cui operano.

Come per una passeggiata di Trekking.

#COMUNIC-AZIONE

Big data, Cloud Computing e Business Intelligence, sebbene possano sembrare misteriosi, sono soltanto dei tipi di applicazione informatica basati sul dato, applicativi che immagazzinano enormi quantità di dati per cercare di estrapolare modelli, analisi, e fare delle previsioni sugli eventi futuri.

Ma che tipo di "Big Data" può collezionare una piccola e media impresa?

È logico che le grandi organizzazioni dispongono di molti più dati da analizzare rispetto ad una PMI, ma è altrettanto vero che la PMI può perseguire azioni con l'obiettivo di generare dati utili da zero.

Avete mai analizzato o fatto analizzare a specialisti le statistiche sulle visite del vostro sito web? Avete mai gestito una campagna pubblicitaria online?
Avete mai installato sul sito web un sondaggio invitando i vostri contatti a prenderne parte?

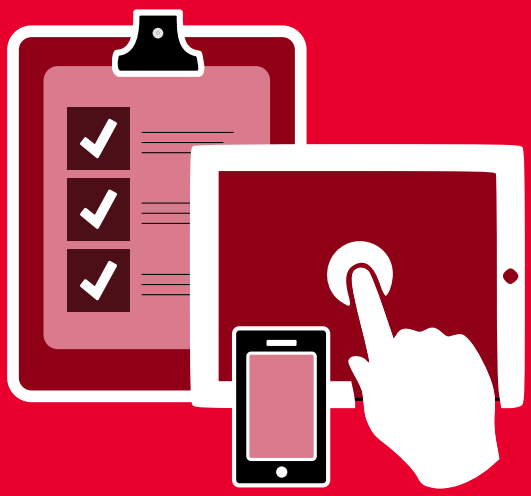
Queste ed altre azioni possono aiutarvi nell'estrapolare informazioni dal mondo reale:

@ Analizzare le statistiche relative al proprio sito web, quante visite genera? Da che tipo di utenti? Quali sono le pagine su cui gli utenti sostano di più? E le azioni compiute più spesso? Cosa si aspettano dalle pagine che visitano? Sarebbero disposti ad acquistare?
@ Digitalizzare la propria lista di contatti aumentando il numero di informazioni per singolo contatto. Gli indirizzi email in possesso sono ancora validi e funzionanti? Cosa hanno acquistato in passato i contatti? Si sono verificati malfunzionamenti o difetti nei prodotti a loro forniti?
@ Installare una newsletter ed analizzare i risultati come click ed interazioni
@ Iniziare ad utilizzare gli strumenti di advertising online per scoprire maggiori informazioni sul proprio target di riferimento e per diffondere un chiaro messaggio che pubblicizzi il Brand.

Il sito web come generatore di informazioni

Il tuo sito web è uno dei generatori di informazioni più utili e più a buon mercato che possano esistere, ogni giorno viene visitato da persone che sono alla ricerca di qualcosa, di informazioni o di un prodotto da acquistare.
Ti sei mai domandato come li ospiti all'interno del tuo sito web? Estrapoli le informazioni sui visitatori che navigano sul tuo sito web?

Se il tuo sito web non genera tutte quelle informazioni utili, ciò significa che c'è qualche problema e che non usufruisci di tutti i vantaggi che potresti avere. Investi concretamente sul digitale, contatta subito la tua Web Agency.



Metti in regola il tuo sito

Aggiornalo subito per generare contatti e vendere di più

Sito in regola comprende:

@ L'adattamento del sito web già esistente su smartphone e tablet

@ Allineamento alla nuova normativa emessa dal Garante della Privacy sull'installazione dei Cookie

Per maggiori info visita:
www.netd.it/prodotti/sito-in-regola/

Netdesign
Diffonditi su Internet

#OPPORTUNITÀ

È in arrivo l'era dell'E-Book

I libri si rispettano usandoli, non lasciandoli stare.

(Umberto Eco)

Dagli incunaboli di Gutenberg all'odierno libro digitale ne abbiamo fatta di strada e l'editoria di oggi sta diventanto **editoria 2.0** sempre più orientata al multimediale. Il passo dai libri cartacei agli **e-book** è davvero brevissimo e le distanze tra lettore e libro si stanno riducendo sempre di più.

Il libro di oggi si potrebbe definire con tre semplici parole: *multimediale, ipertestuale e interattivo.* Dal semplice sfogliare delle pagine si è passati, anche in questo ambito, al touch-screen e ormai basta un semplice *touch*, anche per leggere il nostro libro preferito.

Dal 2011 fino ad oggi, il numero degli e-book distribuiti è sensibilmente aumentato e si è passati dai 20 mila ai 60 mila e-book venduti degli ultimi anni e senza dubbio, la cifra è sicuramente destinata a crescere sensibilmente.

*Il **canale on-line***, rispetto al mercato dei libri cartacei, risulta essere il terzo canale di vendita. In generale, per il 2015 ci sia aspetta una crescita del mercato e-book e si prevede una crescita del mercato che si attesta tra il 30% e il 40 % rispetto al 2014 avvicinandosi a 60 milioni di Euro complessivi. Si prevede, inoltre, che nel 2018 le vendite di e-book *saranno maggiori* di quelle dei testi cartacei.

Per quanto riguarda invece le pubblicazioni digitali, c'è da dire che nel Vecchio Continente, queste ultime incassano ancora poco in confronto alle versione cartacee.
Ad esempio, nel 2013 la crescita più valida l'ha

#OPPORTUNITÀ

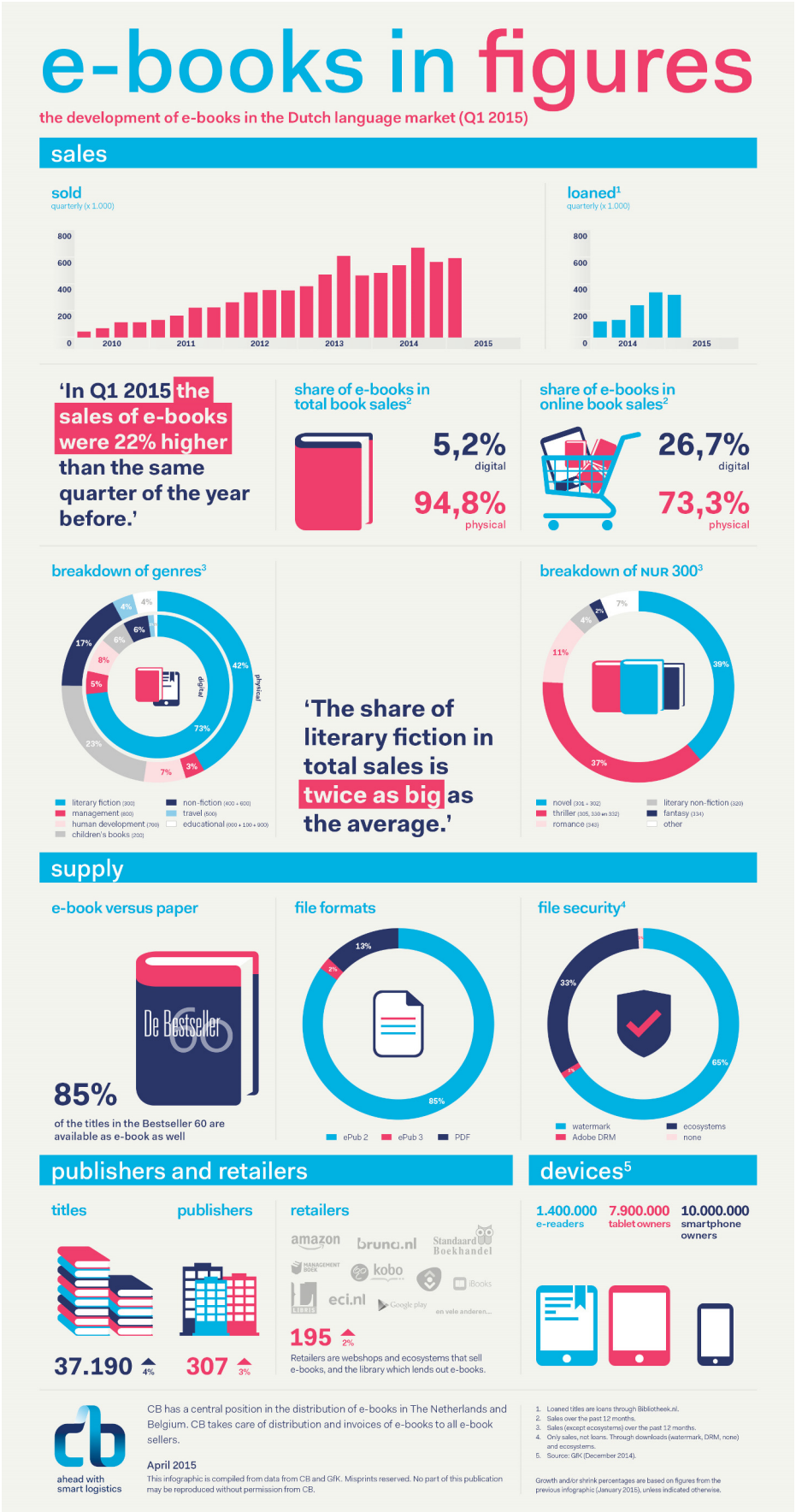
avuta la Francia, con il suo 8%. L'Italia si è fermata soltanto al 4%.

A partire dal 2013 anche il numero dei lettori di e-book maggiore dei 14 anni è cresciuto, arrivando ad una percentuale del 9,1%.

Tuttavia, in Italia rispetto ad esempio agli Stati Uniti, resiste ancora il fascino del libro cartaceo rispetto al libro elettronico, la cui quota di mercato era dell'1,8 % nel 2012, rispetto al 25% degli USA.

Sempre negli USA è degno di nota l'impegno del presidente Obama per promuovere la lettura tra le nuove generazioni, soprattutto, tra i ragazzi più poveri attraverso un bellissimo progetto che si chiama ***Connected.***

Obama, in collaborazione con nove editori ha deciso di garantire l'accesso digitale a circa 10 mila dei titoli più popolari di case editrici, quali Macmillan, Simon & Schuster, Penguin Random House, per un valore di circa 250 milioni di dollari.



Il programma *Connected* mira anche a garantire l'accesso a Internet a banda larga per il per il 99% degli studenti americani entro il 2018.
Il presidente americano Obama ha dichiarato quanto segue "La verità è che viviamo in un'era digitale.

#OPPORTUNITÀ

Gli e-book sono *facili da trasportare*: per questa ragione, ha proposto di renderli disponibili *gratuitamente* a coloro che non possiedono molti libri o che non possono permettersi di comprarne quanti vorrebbero".

Che dire, anche in Italia, l'e-book sta sempre più entrando nel nostro quotidiano e chi, qualche tempo fa, non avrebbe mai pensato di leggere la *Divina Commedia* di Dante oppure *I Promessi Sposi* di Manzoni su un e-book reader, ora si sta convertendo.
Chissà se quella di scegliere gli eBook non sarebbe una giusta opzione da introdurre anche negli istituti scolastici italiani per invogliare a leggere sempre di più le nuove generazioni.

Il progetto iSLe

ISLE INTELLIGENT SEMANTIC LIQUID EDUBOOK

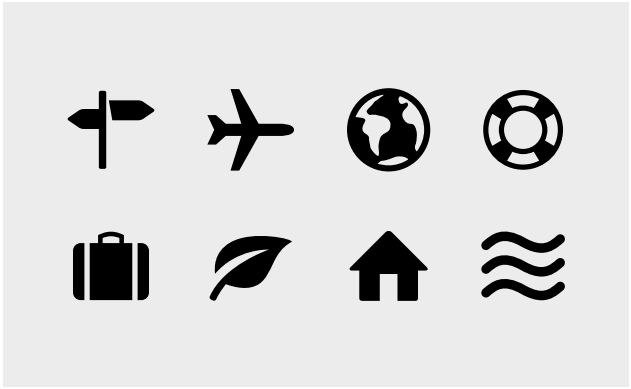
In Italia arrivano i primi segnali di cambiamento, veicolati dalla diffusione dei nuovi device tecnologici in tutti gli ambiti della vita e dalla introduzione seppur lenta di strumenti digitali pensati per la didattica.

Nel complessso panorama italiano emerge il progetto iSLe (Intelligent Semantic Liquid Edubook), che basa il suo approccio sul *semantic web* e sulla *profilazione dell'utente*, allo scopo di sviluppare una piattaforma che connetta la produzione-distribuzione di Liquid Book a quello dell'apprendimento legato alla didattica.

Finanziato dalla Regione Toscana come progetto di ricerca e sviluppo per il territorio, iSLe si delinea come modello di partenariato fra pubblico e privato, con l'obiettivo di delineare future metodologie dell'apprendimento scolastico.

#INFOGRAFICHE

Turismo 2.0
L'esperienza condivisa



Quante volte vi è capitato di dover organizzare un viaggio o un weekend fuori porta e di esservi imbattuti in blog o in siti di rencensioni turistiche?
Come ben sappiamo il turismo è uno dei settori fondamentali del sistema economico di un paese, specialmente in Italia.

Dunque se cambia l'economia cambiano le persone e di conseguenza anche il turismo.

Una ricerca dell'osservatorio Doxa/Europcar, presentata a Milano, delinea la *nuova tendenza del turismo*, che definisce un nuovo identikit del turista che con l'evvento di Internet e delle nuove tecnologie è diventato *Turista 2.0.*

Secondo i dati raccolti dall'indagine dell'osservatorio *Doxa/Europcar* sul turismo, il 62% dei turisti utilizza Internet come fonte principale d'informazione per programmare un viaggio o una vacanza, preferendolo ad amici e conoscenti (36%), a cataloghi (23%) e a riviste specializzate (9%).
Inoltre sette italiani su dieci ammettono che il web ha "cambiato il modo di fare vacanza".

La diffusione di Internet ha notevolmente *ridefinito il ruolo delle persone* sia all'interno dei processi comunicativi che di consumo, e lo ha fatto in tutti i settori di business.
Tra questi troviamo anche il turismo che fra tutti sembra essere tra quelli che hanno subìto più cambiamenti radicali.

Il merito maggiore di Internet infatti è quello di aver ridefinito il rapporto delle persone nella comunicazione: non più elementi passivi, ma **protagonisti che condividono** frammenti di esperienze recensiscono luoghi, generano contenuti attivamente.

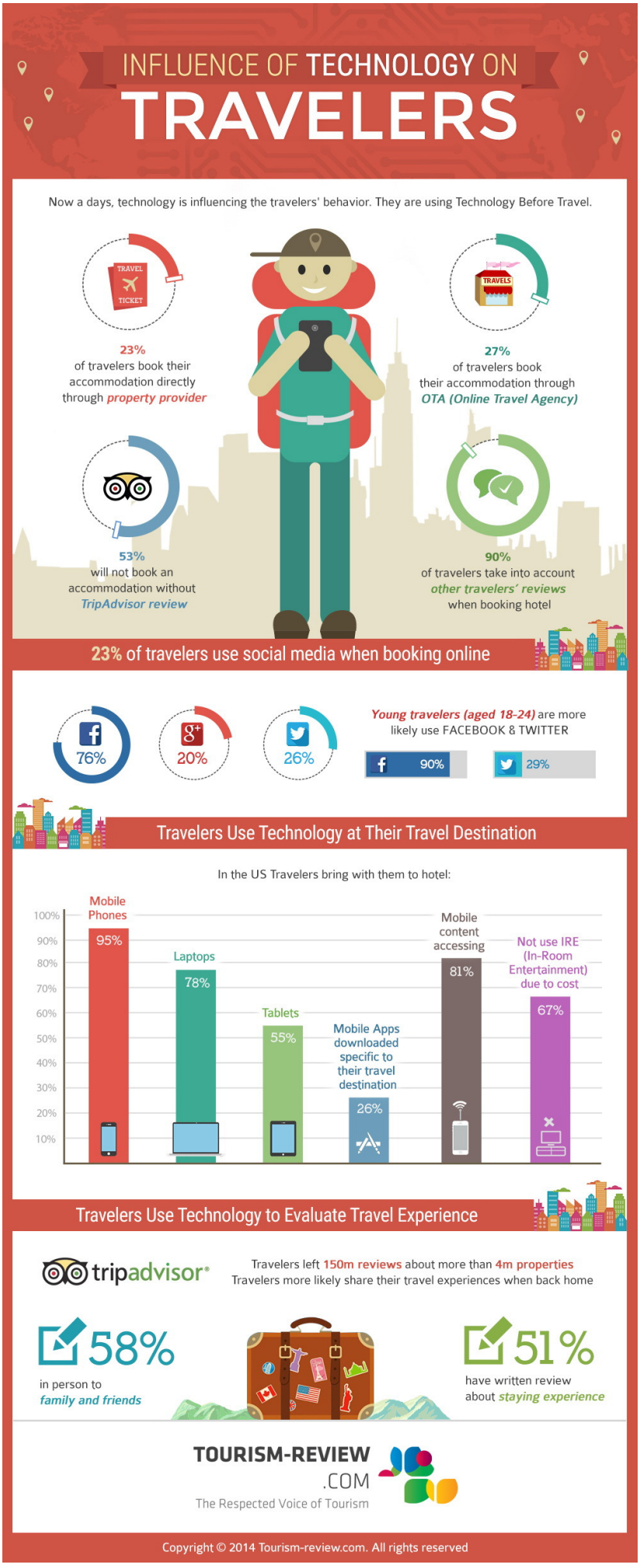
#INFOGRAFICHE

La "*dimensione esperienzale*" è divenuta l'aspetto centrale del ***business turistico***.

Ed Internet è diventato, un **potente mezzo** che ha il turista non solo durante il periodo del viaggio, ma anche prima (nella fase di preparazione) e dopo (in quella di condivisione).

Questi aspetti fanno capire come il *marketing turistico* nelle sue diverse forme, dal sito web alla cura del social marketing siano le carte vincenti per mettersi al passo coi tempi, cavalcando l'onda del turismo esperienziale.

A destra una breve infografica che mette in evidenza l'influenza della tecnologia sui Turisti 2.0



#Fareweb news

Newsletter trimestrale a cura di Netdesign

Farewebnews è la newsletter trimestrale di Netdesign inviata via mail a clienti, collaboratori e simpatizzanti. Chiunque può iscriversi sul sito www.farewebnews.it per ricevere e scaricare questo pdf

Ti sono piaciuti questi articoli e vuoi condividerli con i tuoi colleghi e i tuoi clienti?

Vai su *www.farewebnews.it* e
* diffondili su Internet *

Netdesign

Diffonditi su Internet

- Al prossimo numero di Farewebnews, ci vediamo a Settembre 2015 -

La newsletter Farewebnews non rappresenta una testata giornalistica né tantomeno un prodotto editoriale ai sensi dell'articolo 1.2 della legge n.62 del 2001.

Netdesign di Fabio Buda, Via P. Nenni 2, 96013 Carlentini, SR - www.netd.it - tel.